

## Ieri convegno sul distretto della meccatronica barese «Ricerca a lungo termine medicina per l'industria»

*Ricco, inventore del common rail: «Solo così c'è un futuro»*

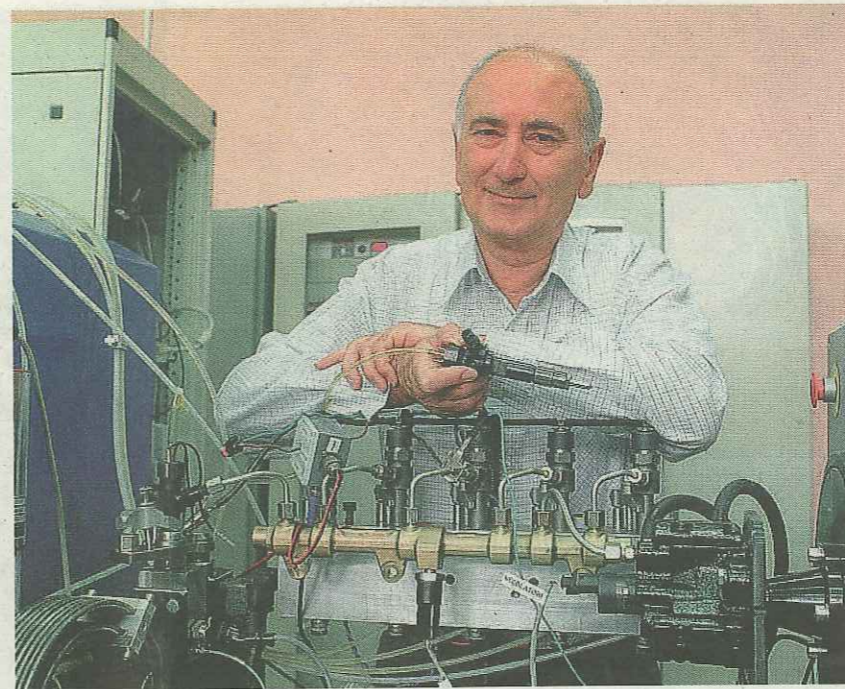
BARI — «Bari vanta un nucleo importante di imprese specializzate nella meccatronica, ma per fare il salto di qualità occorre sostenere la ricerca di alta qualità. Ovvero un'attività a medio-lungo termine che finora non è mai stata finanziata. Anche il grande successo ottenuto con il motore common rail è frutto di una combinazione eccezionale e irripetibile. Le istituzioni e i privati devono guardare ai business del futuro». L'analisi sullo stato della ricerca nel settore dell'ingegneria meccanica, integrata con quella elettronica, è di Mario Ricco (del centro ricerche Fiat di Valenzano) padre della «rivoluzione» common rail. Una scoperta che ha cambiato il sistema d'iniezione dei motori diesel; tecnologia il cui brevetto fu venduto nel 1994 dalla Fiat alla Bosch molto probabilmente per «fare cassa». Ricco ha partecipato all'incontro «La meccatronica nella componentistica automotive», organizzato dalla Masmec di Bari e dalla sezione appulo-lucana dell'Ata (associazione tecnica dell'automobile). «Il punto è che la ricerca non si improvvisa - afferma Ricco - e se analizzo le scelte effettuate nel passato dico che si sono sprecate risorse. I finanziamenti hanno alimentato una ricerca a breve termine che non ha lasciato nulla al territorio. A Bari, invece, ci sono i presupposti per creare qualcosa di importante. C'è un indotto di piccole imprese che può fare la differenza». Per quanto riguarda la costituzione del distretto tecnologico della meccatronica (soggetto regionale) si attende che i soci si mettano d'accordo sull'utilizzo della ricerca. Il lancio è previsto per la fine del mese. «E' un tentativo - conclude Ricco - di integrare diverse discipline e alimentare le conoscenze tecnologiche. Sarebbe positivo soprattutto per l'indotto. Le grandi imprese la ricerca la fanno in casa». «A Bari c'è terreno fertile per le produzioni legate alla meccatronica - aggiunge Michele Vinci, presidente della Masmec - dato che le risorse ingegneristiche sono elevate. Ma pubblico e privato devono dialogare sfruttando le conoscenze del Politecnico e degli altri centri di ricerca. L'obiettivo è far crescere il settore». Espansione che deve appoggiarsi anche sulle strutture sull'adeguamento dei servizi offerti alle imprese situate nell'area industriale di Bari-Modugno. «Il miglioramento infrastrutturale - ricorda Alessandro Laterza, presidente di Confindustria Bari - è vitale per la nostra economia. Finalmente si è sbloccato il commissariamento dell'Asi. Ora attendiamo che si passi alla definizione di un nuovo statuto in grado di aggregare i Comuni e le associazioni imprenditoriali che operano in quell'area. A noi preme che le aziende possano usufruire di spazi adeguati».

Vito Fatiguso

1994

### L'ANNO

in cui il brevetto del common rail, creato a Bari, fu venduto da Fiat a Bosch. Pochi mesi dopo la casa torinese fu costretta a montarlo sulle sue auto



INVENTORE DEL COMMON RAIL Mario Ricco, centro ricerche Fiat di Valenzano

«Non si può improvvisare, altrimenti si sprecano solo risorse»